

Valutare per dare valore: l'impatto sociale del terzo settore

Il metodo VALORIS

Elisa Chiaf

Socialis e Università degli Studi di Brescia

www.centrostudisocialis.it

03 marzo 2017

Premessa

Il modello di valutazione nasce dall'esigenza di "misurare l'impatto economico", tradurre un'attività prettamente sociale come l'inserimento lavorativo in valore monetario, per uno stakeholder specifico: l'Ente Pubblico.

Lo studio ha preso avvio nel 2007 e si è concluso nel 2010, con la creazione di VALORIS; da allora, ogni anno portiamo avanti la valutazione con le cooperative disponibili e interessate.

Il modello è stato validato durante congressi nazionali e internazionali e utilizzato in altre realtà, oltre a quelle della provincia di Brescia.

Il modello di valutazione

VALORIS

VALORIS si basa sull'analisi costi/benefici.

Tale metodologia confronta quali costi e benefici derivano alla Pubblica Amministrazione dall'esistenza di coop sociali di tipo B e dall'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nelle stesse.

Analisi costi benefici

Benefici per la P.A.

Gettito IVA da attività degli svant.

Gettito IRPEF degli svant.

Mancata assistenza socio-sanitaria

Mancato versamento pensione I.C.

Mancato sostegno minimo vitale



Costi per la P.A.

Contributi erogati alla coop.

Esenzioni fiscali ONLUS

Esenzione Oneri Contributivi svant.

VALORIS (1)

Il modello prevede:

- un calcolo di costi/benefici a livello aziendale,
- un calcolo di costi/benefici per singola tipologia di svantaggio.

Si sottolinea che, nel calcolo, sono state considerate le classi di svantaggio previste dalla L 381/91:

- invalidità,
- disagio psichiatrico,
- dipendenze,
- misure alternative al carcere,
- minore età con disagio sociale.

In aggiunta, si è considerata la classe di soggetti non certificati, ma “segnalati” dalle Amministrazioni Pubbliche per generico disagio sociale, categoria che negli ultimi anni sta assumendo dimensioni piuttosto rilevanti.

VALORIS (2)

Il calcolo non è generico o approssimativo, ma:

- viene effettuato persona per persona;
- considera l'anno trascorso, quindi con dati certi, a consuntivo;
- prende spunto da:
 - dati di bilancio, ad esercizio ormai chiuso;
 - dati della gestione risorse umane e da documenti quali CUD, ecc. (ore lavorate, stipendio percepito, Irpef versata);
 - valutazioni della situazione e dei bisogni socio-sanitari ed assistenziali effettuati dai responsabili sociali (coloro che si occupano del percorso di riabilitazione ed inserimento del soggetto svantaggiato)

Il calcolo è prudenziale: in ogni caso di “scelta tra alternative”, la valutazione è a favore della soluzione meno onerosa per l'Amministrazione Pubblica.

I risultati

1242 lavoratori - 34 cooperative – 3 anni

34 cooperative sociali di tipo B della Provincia di Brescia, analizzate nel periodo 2010-2012, coprendo così l'analisi di 1.242 lavoratori svantaggiati.

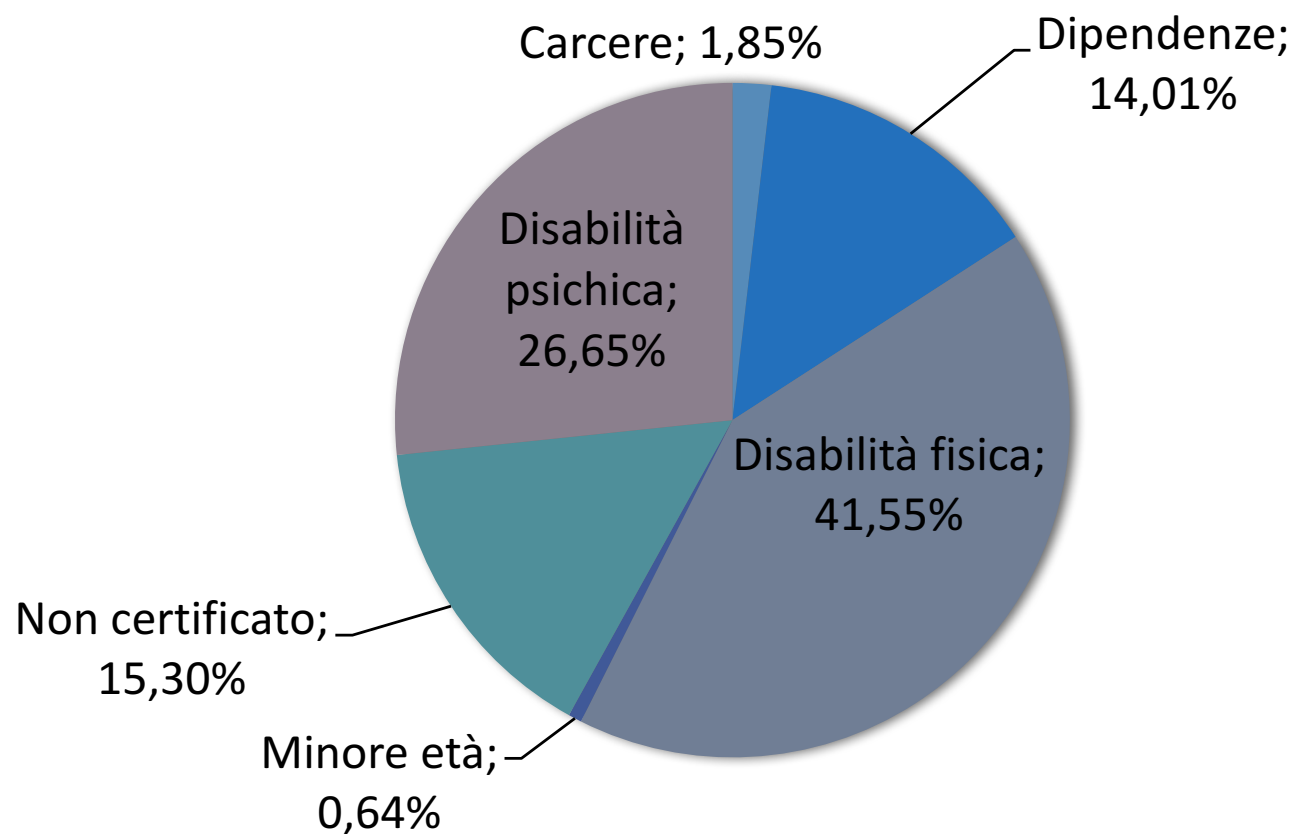
Dataset di particolare interesse

- La Lombardia è la regione con il maggior numero di coop sociali in Italia (16% del totale)
- Il 21% delle Coop Sociali di tipo B lombarde opera a Brescia, rispetto al 13% delle imprese lombarde a Brescia e il 13% della popolazione lombarda a Brescia
- Le coop di tipo B bresciane occupano il 24% dei lavoratori con disabilità e minori in stato di disagio inseriti in coop sociali lombarde
- Le coop di tipo B bresciane occupano il 30% dei lavoratori con problemi psichiatrici e di dipendenze inseriti in coop sociali lombarde

I risultati

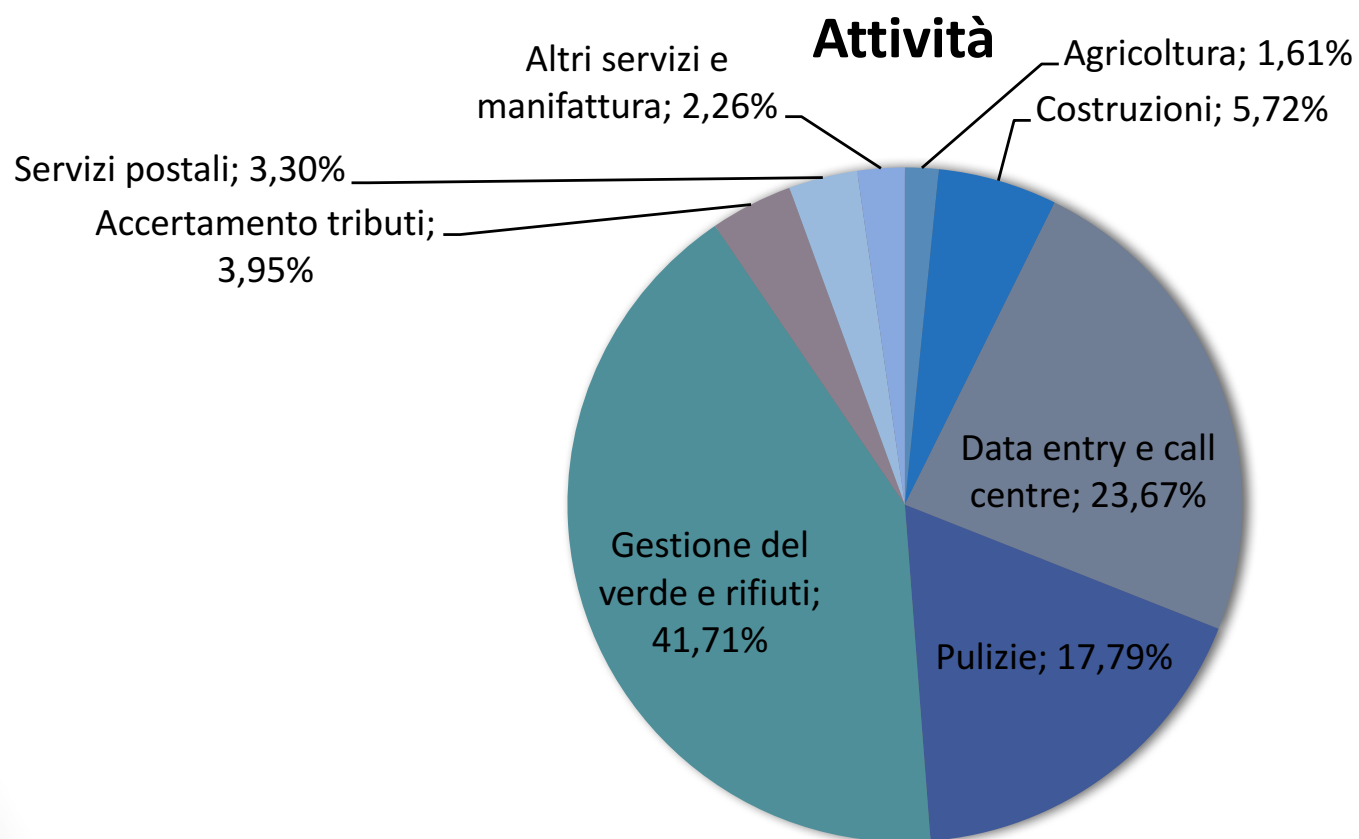
1242 lavoratori - 34 cooperative - 3 anni

Tipologia di svantaggio



I risultati

1242 lavoratori - 34 cooperative - 3 anni



La cooperazione di inserimento lavorativo genera risparmi per la P.A.?

Alcune premesse

Tra i **benefici** dell'inserimento lavorativo:

- Riduzione di spesa pubblica,
- Aumento delle entrate tributarie

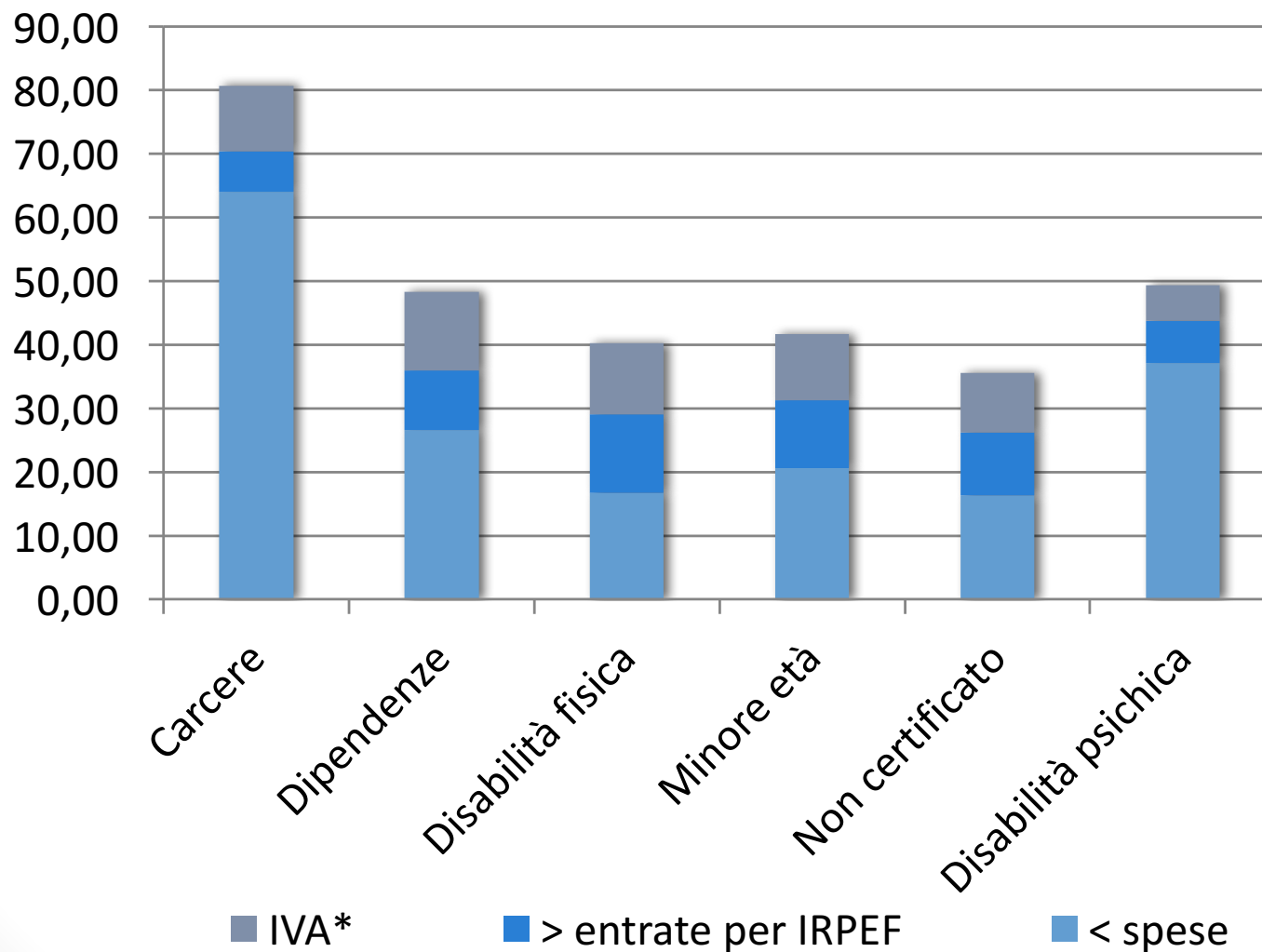
Considerando i **costi**, ricordiamo che per la maggior parte dei “non certificati” i costi per la P.A. non esistono.

Inoltre, il confronto costi-benefici è stato fatto in tre modi:

- Senza considerare l'IVA tra i benefici;
- Considerando l'IVA;
- Considerando l'IVA* (“aggiustata” per le residue capacità lavorative delle persone svantaggiate)

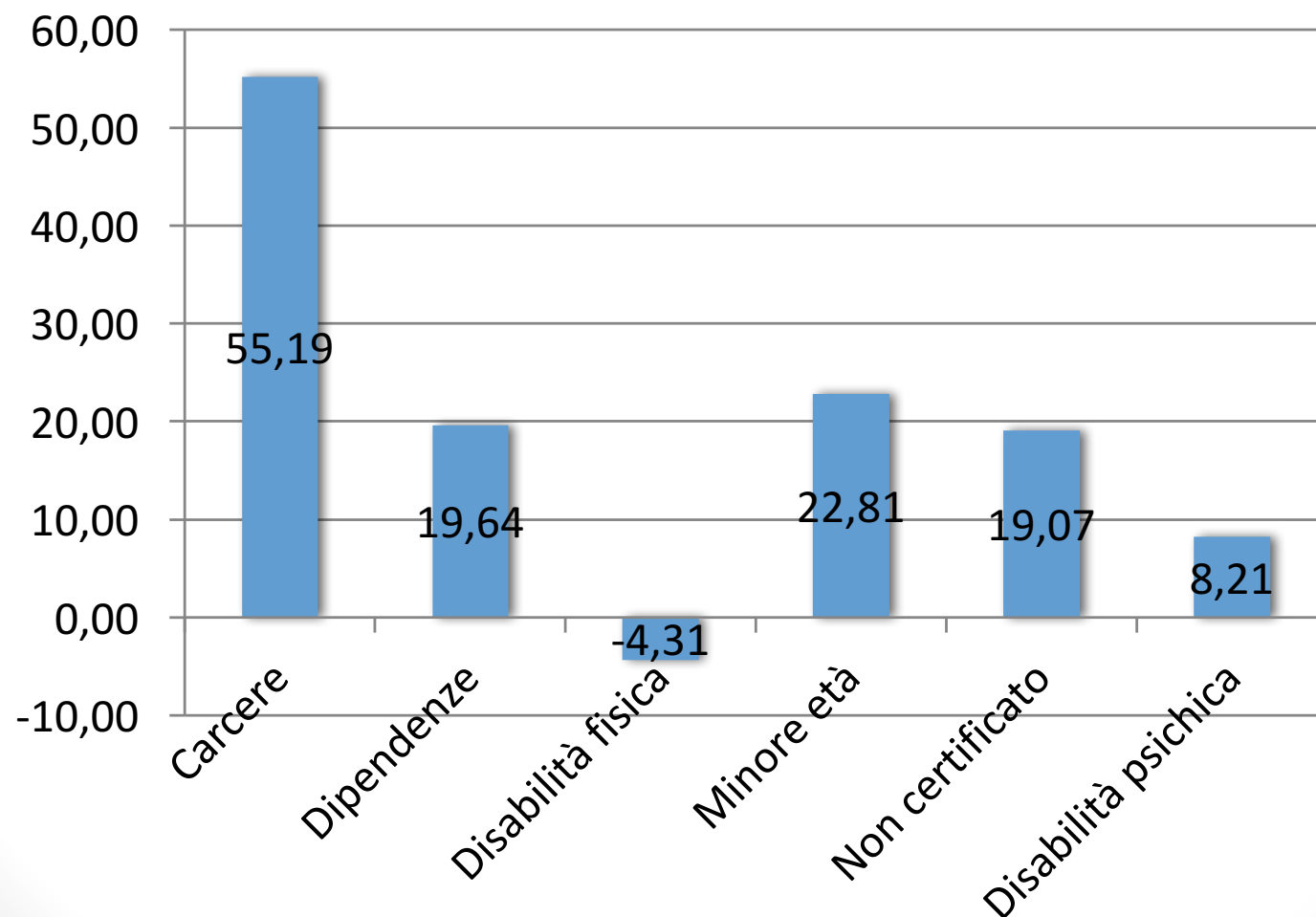
La cooperazione di inserimento lavorativo genera risparmi per la P.A.?

I benefici medi (euro, per persona, al giorno)



La cooperazione di inserimento lavorativo genera risparmi per la P.A.?

Il risparmio generato medio (euro, per persona, al giorno)



La cooperazione di inserimento lavorativo genera risparmi per la P.A.?

Considerando che nella ricerca abbiamo 149.531,2 giorni equivalenti di lavoro dei lavoratori svantaggiati, **il risparmio è significativo**, sia che

- Escludiamo l'IVA: 216.820 euro di risparmio
- **Includiamo l'IVA***: 1.566.633,8 euro di risparmio

Quale tipologia di inserimento lavorativo produce più valore?

Da una regressione multipla lineare emerge che:

- La categoria dello “svantaggio non certificato” produce migliori effetti positivi sui budget pubblici, e il risparmio che produce è significativamente più alto di quello di altre categorie (da 10 a 20 euro al giorno);
- Le cooperative con “tanti lavoratori a poche ore” producono minori effetti positivi sui budget pubblici. Cooperative con team di lavoro stabili producono effetti migliori;
- Imprese più grandi e in settori più innovativi (data entry) hanno migliori effetti rispetto alle altre tipologie di impresa

Conclusioni - I

In generale, l'inserimento lavorativo tramite Cooperativa sociale di tipo B è una politica che si **“auto-sostiene” finanziariamente.**

Sebbene vi possano essere aree di miglioramento da parte della cooperazione, la conclusione è **che tagliare risorse destinate all'inserimento lavorativo tramite cooperativa sociale è una politica di breve termine e controproduttiva per i budget pubblici.**

Conclusioni - II

Applicazione in Lombardia (Brescia, Bergamo, Crema, Cremona),
a Parma, In Friuli Venezia Giulia...

I risultati degli ultimi anni si attestano su un valore medio annuo
di 1.800 euro a persona, inferiore rispetto alle analisi dei primi
anni...

Sviluppi futuri?